



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



Gruppo Consiliare  
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0002737/07/03/2024



LEX 11

IO 679

09.12.02

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
dott. Antonio Mazzeo  
SEDE

**Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 173 del Regolamento Interno.**

**OGGETTO: In merito alle criticità della viabilità sulla strada regionale 325 a seguito delle frane.**

Il sottoscritto Consigliere regionale,

**Visto,**

il Documento Operativo Difesa del Suolo 2024 – 3° stralcio – Attuazione ai sensi della legge 30/12/2023, n. 213 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2022.

**Premesso che,**

la SR 325 nasce nella frazione di La Storaia nel Comune di Vernio (PO). Il suo percorso si snoda in 31 km e attraversa: Montepiano, La Cantoniera, Luciana Sassetta, Vernio, Usella, Il Fabbro, Vaiano, La Briglia, Prato (dove incrocia gli snodi per A1, A11 e SS 719), Confini, Campi Bisenzio (dove incrocia gli snodi per A11 e SS 719), Case Buffini, San Piero a Ponti per terminare a Signa (FI) intersecandosi con la SS 67;

il 27 febbraio 2024 un movimento franoso colpisce la SR 325 causando l'interruzione tra Sassetta e Montepiano;

il 1° marzo 2024 un ulteriore movimento franoso ha interessato la SR 325 nel comune di Vaiano causando la completa chiusura al transito e isolando il territorio della Val di Bisenzio.

**Considerato che,**

in data 6 marzo 2024 il quotidiano "Il Tirreno" pubblica un articolo dal titolo "Artigiani e industriali a Salvini: «Pensaci tu» E lui: massima disponibilità." Ma il ministro ricorda anche che la competenza è della Regione» il quale riporta: "Sono oltre 500 le imprese manifatturiere in sofferenza a causa della

regionale 325 azzoppata dalle frane, altrettante quelle di commercio e servizi, oltre ai 18.000 residenti. [...] l'appello alle istituzioni per trovare una soluzione nel breve, ma soprattutto nel lungo periodo. Artigiani e industriali hanno scritto al ministro dei Trasporti Matteo Salvini «per chiedere interventi immediati per superare l'emergenza relativa al blocco della SR 325, ma anche per trovare e attuare soluzioni definitive alla precarietà dei collegamenti verso il territorio della Val di Bisenzio». “Il ministro Salvini, fa sapere una nota del suo ufficio stampa, «ha preso con grande serietà l'appello delle associazioni di categoria toscane per la situazione della strada regionale 325» che, però, fa notare, è di competenza della Regione. [...] Salvini ha comunque dato mandato agli uffici del dicastero di mettersi a disposizione per supportare gli enti locali e agevolare gli interventi di ripristino della strada, ha chiesto di essere costantemente informato degli sviluppi e ribadisce la massima disponibilità a dialogare con gli amministratori toscani, a tutti i livelli.”;

sempre in data 6 marzo 2024 il quotidiano “La Nazione” pubblica un articolo dal titolo «Valbisenzio strangolata dalle frane. Isolati 18mila abitanti e 550 aziende» il quale riporta: “Rimane difficile la situazione nella Val di Bisenzio dove due frane sulla Sr 325 hanno isolato i quasi 18 mila abitanti, circa 550 aziende del manifatturiero ed altrettante attività commerciali e di servizi. Una situazione di criticità per le aziende del distretto tessile, che nella Vallata concentrano l'80% delle tintorie a fuoco. La movimentazione delle merci in entrata e in uscita avviene col contagocce, tramite corridoi temporanei per i camion con la scorta della polizia municipale. [...] il danno è di circa 50 milioni al giorno di perdita di fatturato del sistema moda per l'impossibilità di trasporto sia della materia prima in entrata che del prodotto finito in uscita.”. Inoltre, le associazioni di categoria chiedono la realizzazione di interventi straordinari per il contenimento del rischio idrogeologico con la possibile valutazione di una viabilità alternativa alla Sr 325;

negli ultimi anni il settore della moda sta subendo perdite economiche importanti tali da dover ricorrere agli ammortizzatori sociali come riportato in un articolo del “Corriere Fiorentino” datato 7 gennaio 2024: “Ebrei dà i numeri delle imprese artigiane, ossia quelle con meno di 50 dipendenti: a gennaio 2023 erano 351 i lavoratori in cassa integrazione nelle aziende fiorentine della pelletteria, 49 in quelle dell'abbigliamento; a ottobre 2023 (ultimi dati disponibili) erano in cassa integrazione 480 addetti del comparto pelle 98 dell'abbigliamento. Un anno fa abbiamo pagato circa 700 mila euro di ammortizzatori sociali per tutti i settori produttivi. A ottobre abbiamo pagato un milione e 300 mila euro, quasi il doppio. [...] si è disegnato un trend di crescita del ricorso agli ammortizzatori sociali per le imprese impegnate nei settori del tessile, dell'abbigliamento e degli accessori in pelle.»”. Inoltre, la produzione nell'industria tessile si è contratta di oltre 11% e quella legata alla maglieria/abbigliamento del -3%.

sembrerebbe che il tratto nord della Sr 325 sia stato riaperto con un restringimento a senso unico alternato con impianti semaforici o movieri con palette; questo fino alle valutazioni dei geologi. Mentre, parrebbe che il tratto a sud che blocca il collegamento con Prato sia ancora chiuso.

#### **Considerato inoltre che,**

il perdurare dell'interruzione della viabilità della Sr 325 reca danni economici non solo alle aziende del manifatturiero ma che a tutte le altre attività stanno registrando perdite di fatturato come i bar, e le strutture ricettive stanno subendo continue disdette delle prenotazioni.

**Ricordato che,**

nel 2010 la SR 325 è stata colpita da un evento franoso causando l'inevitabile interruzione tra gli abitati di Sassetta e Montepiano, e il ripetersi delle frane di questi ultimi giorni evidenzia come il tratto sia soggetto periodicamente a movimenti franosi importanti.

**Osservato che,**

il Documento Operativo Difesa del Suolo deve essere approvato, anche per i successivi stralci, entro il 31 gennaio di ciascun anno il riferimento all'anno in corso, come disposto dall'art. 3 della l.r. 80/2015 "legge di stabilità per l'anno 2016", in coerenza con le strategie di intervento stabilite dal Programma Regionale di Sviluppo. Il DODF 2024- 3° stralcio inserisce interventi per un valore di 3.910.000,00 euro ma non vi sono opere programmate in merito alle Sr 325.

**Evidenziato che,**

nel PRIIM 2022 vi è riportato il progetto per la messa in sicurezza ed adeguamento della SR 325 "DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO" per un intervento dal costo 2,71 mln interamente finanziato con FSC 2014-2020. "Una volta completate, le opere consentiranno di mettere in sicurezza due tratti di strada particolarmente pericolosi in località Il Fabbro (Comune di Cantagallo) e Terrigoli (Comune di Vernio), in particolare per le utenze deboli (pedoni), mediante la realizzazione di nuovi percorsi pedonali di collegamento dei vari centri abitati. Tutti i lavori si inseriscono in un contesto più ampio di interventi grazie ai quali, ad oggi, circa il 60% del tracciato stradale garantisce elevati standard di sicurezza. I lavori sono stati consegnati il 18/06/2020 e la fine lavori è prevista per il 30/04/2023.". Non vi sono riportati, però, interventi di messa in sicurezza in merito ai movimenti franosi.

**Preso atto che,**

il rapporto di Ispra del 2021 fa emergere la fragilità della Toscana al rischio frane; quasi un milione di abitanti si trovano nei territori a rischio smottamento: 10 mila 900 km quadrati pari al 47,2% del territorio totale.

Tutto ciò premesso e considerato,

**Interroga il Presidente e la Giunta regionale per conoscere**

al fine di salvaguardare le imprese, attività ed abitanti, quali azioni intenda intraprendere per il ripristino del tratto stradale oggetto dell'interrogazione, con quali tempistiche, e come intenda agire in merito al rischio idrogeologico del territorio toscano con particolare riguardo ai quei territori periodicamente interessati

*Il Consigliere - Elena Meini*

